

La leggenda del salice piangente

Un tempo, il salice piangente aveva una bella chioma slanciata: i suoi rami, rivolti all'insù, arrivavano a toccare il cielo.

Un giorno, il salice vide una grande folla venirgli incontro.

C'erano soldati, sacerdoti e tanta gente comune. Al centro, un uomo camminava lentamente portando sulle spalle una grande croce di legno. Era Gesù, che era uscito dalle porte di Gerusalemme e stava percorrendo la strada che conduceva al Golgota, il luogo in cui sarebbe stato crocifisso.

Ad un certo punto, Gesù cadde per terra. Provò a rimettersi in piedi, ma il peso della croce lo faceva stramazzare. Intorno a lui si radunarono alcuni soldati, armati di fruste e pungoli, minacciandolo e intimandogli di rimettersi in piedi.

Fu allora che il salice, vedendo quell'uomo soffrire così, chinò la sua chioma e allungò i suoi rami verso di lui, in modo che potesse afferrarli per rialzarsi.

Da quel giorno il salice, rattristato da tanto dolore e dalla cattiveria di cui solo gli uomini sono capaci, non ha più rialzato la chioma; per questo motivo viene chiamato salice piangente.

